



Roma, 4/6/2003

Aderente alla **CUB** (Confederazione Unitaria di Base)

BUONI PASTO... ANZI, BUONI A NIENTE

Nel 1996, dopo gli scioperi delle RdB, che, all'epoca, nel settore ministeri, muovevano i primi passi, eravamo riusciti ad ottenere uno stanziamento per retribuire i buoni pasto.

Dal 1996 il valore dei buoni pasto, che già allora era ridicolo, è rimasto invariato

9.000 lire, pari ad euro 4,65

Anche questa è una parte della retribuzione, come l'indennità di amministrazione, su cui, secondo ARAN, CGIL, CISL, UIL e CONFSAL, l'inflazione non incide...

Tra l'altro, non va dimenticato che, già oggi, lo Stato risparmia metà di quanto stanziato (**e cioè ben 200 miliardi**). Quindi, il valore del buono pasto potrebbe essere tranquillamente raddoppiato!

Nonostante le nostre richieste contrattuali di aumenti cospicui l'Aran ha fatto orecchie da mercante e i sindacati concertativi che ora strombazzano proteste e si presentano come vittime pronte a tutelare altre vittime sono rimasti silenti consentendo il rinvio della questione a riflessioni più approfondite...

Tanto il pasto di quei signori non dipende dall'importo dei buoni pasto !!!

Inoltre, visto che dopo l'ultima gara di assegnazione di appalto, diviso in cinque sub-appalti a livello di macro-regioni, **molti esercizi cominciano a rifiutarsi di ritirare i nostri buoni pasto. In particolare, non a caso, ci sono stati segnalati casi di non spendibilità assoluta dei buoni pasto dalle regioni meridionali (Molise, Campania, Puglia, Sicilia)...**, perché pare che le ditte vincitrici siano note per la loro insolvibilità.

Perché? Perché il "creativo" Tremonti ha scelto, tramite CONSIP SpA, ed in ottemperanza al suo dio, il mercato, di **effettuare gare al ribasso, fregandosene di tutelare i dipendenti.**

Le società che hanno vinto l'appalto, oltre ai problemi di cui sopra, per battere la concorrenza, hanno offerto i ticket all'amministrazione ad un costo decisamente fuori mercato.

Gli sconti (fino al 17% del valore del buono) vengono poi fatti ricadere sugli esercizi, che, per intenderci, ci forniscono merce per 4,65 euro ma ricevono, per ogni buono pasto, meno di 4 euro... Di conseguenza molti esercizi pretendono un pizzo pari al valore perso, o molto più astutamente nelle prossimità delle sedi ministeriali hanno aumentato i prezzi.

La politica sindacale perdente degli ultimi anni fa sì che non solo **non vedremo aumentare il valore del buono**, ma molti di noi già si ritrovano **biglietti buoni a niente.**

Siamo dipendenti in cerca di Buoni.

RdB Pubblico Impiego – Ministero Interni